



La progettazione  
illuminotecnica favorisce  
un equilibrato  
**rapporto** tra **luce**  
naturale e artificiale.



UNA NOBILE CASA RECUPERA  
IL SUO FASCINO PERDUTO  
IN CHIAVE CONTEMPORANEA

# MODERNO ART NOUVEAU

TESTO ANTONELLA AMORICO FOTO FEDERICO MOSCHIETTO

La **sospensione**, dalle geometrie elementari, sul tavolo da pranzo è di Tom Dixon. Della stessa collezione le applique sulla parete.

In un palazzo d'epoca di Torino, risalente alla fine dell'800, l'appartamento al primo piano è tornato a splendere grazie all'intervento dell'architetto Matteo Italia e del suo studio.

I progettisti hanno reinterpretato, in chiave moderna, la stessa antica magnificenza, grazie a un sapiente connubio di tradizione e minimalismo contemporaneo.

Lo stato di fatto era in una condizione di completo abbandono e disuso.

Sono state mantenute, recuperate ed esaltate le caratteristiche peculiari preesistenti, come le alte volte del soffitto e le splendide vetrate cattedrali, dai colori e decori austri. Per esaltare queste ultime era necessario far filtrare la luce attraverso, per permetterle di rifrangersi e riflettere i vivaci colori del vetro. Pertanto sono stati abbattuti i muri che soffocavano il corridoio, rispettando i vincoli strutturali e i muri portanti. L'ambiente risulta così più arioso e tutte le stanze, con le rispettive funzioni, complementari e comunicanti.

Il nuovo layout è decisamente razionale e prevede la divisione degli ambienti giorno da quelli notte, favorendo il corretto svolgimento e la fruizione della quotidianità di uno stile di vita contemporaneo.

La zona giorno è stata aperta: cucina, zona pranzo e living dialogano armoniosamente, condividendo spazi e stile. Dal corridoio si accede alla cucina attraverso una porta in vetro fumé di Rimadesio. La composizione prevede una parte lineare e una grande isola da cui sporge, come incastrato, il piano del tavolo. Una richiesta dei clienti per consumare veloci pasti in famiglia: un'ottima alternativa al piano snack disegnata dagli architetti. Il tavolo è in essenza, cromaticamente in contrasto con la cucina, ma abbinato alla libreria alle sue spalle, composta da una boiserie e ripiani abbinati. La rigorosa geometria dei verticali e degli orizzontali richiama quella delle finestre. Cucina e parete,



IDEE IN PRATICA PAG. 107

3 VETRATE: imitazione Tiffany con colori per vetro e pasta in rilievo.



**Il biocamino bifacciale** si mimetizza tra una scansione di nicchie sulla parete, tutte rivestite internamente in nero opaco.

sono su misura e realizzate da Modulnova. In sala pranzo, una carta da parati di Hermès dalle tenui sfumature del blu, fa da sfondo al tavolo su misura di Bonaldo in marmo calacatta con base effimera, data da incontri e scontri di linee in metallo verniciato grigio antracite. Poltroncine in velluto color rosa polvere, dello stesso brand, circondano il tavolo, su cui sovrasta il lampadario Plane darti Tom Dixon.

L'ampio living comunica con il corridoio, per lasciar filtrare la luce, attraverso le nicchie appositamente ricavate. Tra queste si nasconde un biocamino bifacciale, disegnato dagli architetti e realizzato da Biofireplace. Un elemento di forte attrazione e di aggregazione nelle stagioni fredde. Rivestito in lamiera nera opaca, suggerisce la finitura per le altre nicchie en pendant.

Le pareti e gli arredi sono neutri, su questi si notano il grande tappeto di Mohebban e un'avvolgente poltroncina color carta da zucchero. Un costante gioco di tonalità pastello con materiali tattili, come il legno e i velluti, gioco di colori evidenziato nell'abbinamento dei cuscini, dalle stampe e i disegni geometrici.

Sopra il divano due litografie di Walter Valentini, della serie "Città Ideale", celebrano il modernismo degli interni. La sala risulta luminosa e aperta, ma allo stesso tempo calda e accogliente, grazie ai dettagli dorati e ambrati degli accessori, che riprendono i colori delle vetrate d'epoca e dalle leggerissime tende bianche di Dedar. Il sapore del passato lo si ritrova, anche, nello specchio vintage dalla cornice in ottone anticata e dalla madia: un interessante pezzo di falegnameria custom dall'aspetto retrò e nelle cui ante sono stati inseriti dei quadrotti del vecchio parquet originario dell'epoca.

La zona notte riprende i colori della zona giorno: "Abbiamo voluto lavorare con colori pastello molto tenui" afferma l'architetto Matteo Italia "giocando sulle tonalità del rosa chiaro e dell'azzurro carta da zucchero, un bel tocco cromatico in un ambiente nel resto molto minimal. Abbiamo voluto mantenere un ambiente molto elegante e raffinato, ma che avesse anche interessanti elementi di colore." Entrambi i bagni sono collocati nella zona notte,



Lo **specchio** è originale d'epoca, acquistato dai proprietari in un mercatino vintage.



La **madia**, su disegno degli architetti, riporta sulle ante, il pavimento originale della casa, risalente alla fine dell'800.



IDEE IN PRATICA PAG. 107

4 FINTO INTARSIO: imitiamolo con pennelli e mordente.



Nei **bagni**, come in corridoio e in cucina, tagli neri a soffitto nascondono i micro faretti, tanto piccoli quanto potenti.

nel primo si è optato per maxilastre di marmo calacatta, reso più caldo dal noce canaletto. Nell'altro i rivestimenti di Mutina sono déco e ricordano i bagni di una volta. Lo studio Italia and Partners fa sempre un preliminare e approfondito studio illuminotecnico, per mettere in risalto la luce naturale e creare con quella artificiale il giusto equilibrio tra luce diretta e luce soffusa. Questi tecnicismi sono evidenti nei bagni, in particolare nella veletta ricavata con il cartongesso in cui un corpo luminoso, nascosto, risalta il rivestimento e diffonde la propria luce sul piano. Un'altra cifra stilistica dello studio sono i tagli neri nei controsoffitti, in cui si nascondono i *LaserBlade* di iGuzzini, minuscoli e impercettibili faretti che si affermano attraverso suggestioni luminose.

Il parquet a spina chevron corre in tutta l'abitazione, bagni inclusi. Anche questo è stato disegnato dai progettisti, che ne hanno definito taglio, angolazione e dimensioni partendo dalle misure dell'appartamento. Il risultato è un progetto su misura, cucito sartorialmente sulle esigenze e le abitudini della committenza, che si è fidata dell'esperienza e delle competenze dei suoi architetti, pur partecipando attivamente a ogni fase progettuale. Il rapporto che si è creato tra tecnici e privati è il vero valore aggiunto della ristrutturazione. ✦



#### Italia and Partners

Lo Studio è stato fondato dall'architetto Matteo Italia. Classe 1984, ha lavorato sin da giovanissimo nel settore della moda e nella progettazione architettonica e di interni, realizzando opere in Italia e all'estero.

[www.italiaandpartners.it](http://www.italiaandpartners.it) - @italiaandpartners

“GLI ARREDI SONO CUSTOM: IL PROGETTO DELLA CASA È CUCITO SU MISURA PER I COMMITTENTI”